



Roma 12 SET 2012

*Ministero delle politiche agricole*

*alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELL'ISPettorato CENTRALE DELLA TUTELA  
DELLA QUALITA' E REPRESSIONE FRODI  
DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

DIREZIONE GENERALE PER IL RICONOSCIMENTO DEGLI ORGANISMI DI  
CONTROLLO E CERTIFICAZIONE E  
TUTELA DEL CONSUMATORE

EX DG VICO  
Prot. Uscita del 12/09/2012  
Numero: **0023697**  
Classifica:



OGGETTO: risposta quesito – commercializzazione all'estero di partite di vini sfusi DOP e/o IGP.

Si fa riferimento ad alcuni quesiti formulati da talune strutture di controllo in riferimento all'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 6, comma 2, del decreto ministeriale del 19 aprile 2011 nei casi di commercializzazione all'estero di vini a DOP e/o IGP sfusi.

A tal riguardo, si rappresenta che nel caso di commercializzazione all'estero di partite di vini sfusi **DOCG e DOC** per le quali è in uso il contrassegno di Stato come sistema di rintracciabilità, la struttura di controllo dovrà garantire la consegna all'imbottigliatore estero dei contrassegni di Stato necessari al confezionamento della partita di vino oggetto di vendita, riconducibili al relativo certificato di idoneità.

In tal senso, si ritiene opportuno precisare che al fine di garantire la rintracciabilità delle produzioni dovrà essere allegato, alla documentazione di trasporto scortante il prodotto destinato all'estero, anche il certificato di idoneità della partita oggetto di transazione.

Stante quanto sopra nel caso di commercializzazione di partite di vini DOC per i quali è in uso, come sistema di rintracciabilità, il numero di lotto attribuito alla partita certificata e/o nel caso di commercializzazione di partite di vini sfusi ad indicazione geografica il soggetto venditore e/o esportatore dovrà provvedere a fornire alla struttura di controllo le informazioni necessarie all'esecuzione del controllo documentale inoltrando, nei modi e nei tempi stabiliti dell'art. 8 del decreto ministeriale 14 giugno 2012, n. 794, le informazioni relative alla vendita contenute nel documento di trasporto unitamente al riferimento del certificato di idoneità relativo alla partita oggetto di transazione.

Rimanendo a disposizione per ogni chiarimento in merito, si confida nella massima collaborazione al fine di assicurare il corretto ed efficace funzionamento del sistema di certificazione e controllo dei vini a DOP e ad IGP.

Giuseppe Serino  
Ispettore Generale Capo

Alle Strutture di controllo pubbliche e private  
operanti nel settore vitivinicolo  
LORO SEDI

E, p.c.

Alle Regioni e Province Autonome  
LORO SEDI

Alle Associazioni di categoria ed Organizzazioni  
interprofessionali operanti nel settore  
vitivinicolo  
LORO SEDI